

18 aprile 1945, concesse al personale dipendente la retrodatazione dell'aumento in parola a far tempo dal 1° novembre 1943 (sette mesi).

Dal testo della delibera 18 aprile 1945 si evince che il Consiglio di amministrazione concesse la retrodatazione dell'aumento per una riconosciuta necessità di riequilibrare una effettiva diminuzione del potere di acquisto degli stipendi e quale concreta espressione della volontà del Consiglio di instaurare un clima di distensione e di solidarietà tra gli organi dell'Amministrazione ed i dipendenti.

La concessione della retrodatazione decorsi, quindi, ritenere una erogazione particolare a carattere del tutto eccezionale e discrezionale disposta dall'organo deliberante dell'I.M.G.

Ora, se in dipendenza delle Ordinanze alleate l'aumento in questione non può avere decorrenza diversa da quella prevista dalle Ordinanze stesse, per cui il personale in servizio al Nord non può validamente avanzare alcuna richiesta di retrodatazione della decorrenza degli aumenti, ragioni di